



**Bericht zum  
Landesgesetzentwurf  
Nr. 66/15**

**„Thermenhotel Meran“**

eingebracht vom Landtagsabgeordneten dott. Riccardo Dello Sbarba

Sehr geehrte Damen und Herren Abgeordnete!

Mit Artikel 128-bis des Landesraumordnungsgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, wird das Areal der Therme Meran obligatorisch als „Zone für übergemeindliche öffentliche Einrichtungen“ ausgewiesen. Die Gründe für die Entstehung dieses Artikels sind hinlänglich bekannt und liegen in der turbulenten Geschichte der Thermen und vor allem des Thermenhotels. Aber die damit zusammenhängenden Diskussionen gehören mittlerweile der Vergangenheit an.

Das Thermenhotel ist nämlich nicht mehr in Landeshand, sondern wurde 2011 von Privaten erworben. Auch die ebenfalls im Artikel 128-bis enthaltenen Bestimmungen über die Kubaturerweiterung und die Nutzung des Hotels wurden inzwischen mit Beschluss der Landesregierung vom 25.8.2015, Nr. 968, in dem der Durchführungsplan für das Hotel endgültig genehmigt wurde, umgesetzt. Damit kann diese Angelegenheit als abgeschlossen betrachtet werden.

Der Artikel 128-bis hat somit seine Wirkung verloren – mit Ausnahme dessen, dass die von der Gemeinde Meran erwünschte Umwidmung des Hotelareals verhindert wird. Der Meraner Gemeinderat sprach sich schon am 12. Mai 2011 einstimmig für eine Umwidmung des Hotelareals von „Zone für übergemeindliche öffentliche Einrichtungen“ in „Zone für touristische Einrichtungen“ aus. In diesem Fall würde das Areal wieder in die Zuständigkeit der Gemeindeplanung fallen und seine Zweckbestimmung der aktuellen Nutzung entsprechen.

Die Gemeinde Meran bekräftigte dieses Anliegen mit ihrem Beschluss vom 28. Juli 2015, Nr. 41. Das Land lehnte den entsprechenden Antrag an sich nicht ab, wies jedoch darauf hin, dass der Artikel 128-bis einer Genehmigung im Wege stehe. Im Folgenden sei der

**Relazione sul  
disegno di legge provinciale  
n. 66/15**

**“Hotel Terme di Merano”**

presentato dal consigliere provinciale dott. Riccardo Dello Sbarba

Gentili consigliere e consiglieri,

l'articolo 128-bis della legge urbanistica provinciale 11 agosto 1997, n. 13, tratta dell'area delle Terme di Merano e la classifica obbligatoriamente come “zona per impianti pubblici sovracomunali”. Le motivazioni di questo articolo sono note e si riferiscono alla tormentata storia delle Terme e soprattutto dell'Hotel. Ma queste sono discussioni che ormai appartengono al passato.

L'Hotel Terme infatti non è più una struttura pubblica provinciale. Dal 2011 è stato acquistato da privati. Anche le altre previsioni contenute nell'articolo 128-bis sull'aumento di cubatura e l'utilizzo dell'Hotel sono state ormai attuate con la Delibera della Giunta provinciale n. 968 del 25-8-2015, che ha approvato definitivamente il piano di attuazione per l'Hotel. La storia di questa struttura è dunque conclusa.

L'articolo 128-bis ha quindi perduto ogni sua funzione, tranne quella di impedire un cambio di destinazione dell'area dell'Hotel, come richiesto dal Comune di Merano, il cui consiglio comunale già in data 12 maggio 2011, all'unanimità, si espresse per cambiare la destinazione dell'area dell'Hotel da “zona per impianti pubblici sovracomunali” a “zona per strutture turistiche”: in questo modo l'area tornerebbe sotto la competenza urbanistica del Comune e la sua destinazione d'uso corrisponderebbe alla realtà attuale.

Il Comune di Merano ha ribadito questa richiesta con la sua delibera n. 41 del 28 luglio 2015. La Provincia non ha respinto di per sé questa richiesta, ma ha fatto presente che il suo accoglimento è ostacolato dall'articolo 128-bis. Riportiamo quanto scritto dalla

entsprechende Abschnitt des genannten Beschlusses vom 25.8.2015, Nr. 968, angeführt:

*„Die Gemeinde Meran hat mit Ratsbeschluss Nr. 41 vom 28. Juli 2015 das Gutachten über die Abänderung des Durchführungsplanes (Variante II) erteilt. Das Gutachten ist negativ denn kein Bauprojekt liegt dem Vorschlag bei und somit können die konkreten Auswirkungen der Änderung auf ein Areal von primärer Bedeutung für das Meraner Stadtgefüge nicht abgeschätzt werden. Außerdem steht die Änderung des Durchführungsplans im Zeichen einer verzerrten und nicht vertretbaren Planungsvision für dieses Areal. Dabei wird die derzeit geltende Einstufung als Zone für übergemeindliche, öffentliche Einrichtungen unverändert beibehalten, obwohl sie angesichts der tatsächlichen Zweckbestimmung dieses Areals nicht gerechtfertigt ist. Die Stellungnahme der Gemeinde zur Typologie der urbanistischen Widmung des Hotels Terme wird zur Kenntnis genommen, allerdings wird darauf hingewiesen, dass ein Verfahren für die Abänderung des Bauleitplanes nicht eingeleitet werden kann denn in Widerspruch mit dem Artikel 128/bis des Landesraumordnungsgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13.“*

Die Anmerkung der Landesregierung ist gerechtfertigt: Solange der Artikel 128-bis in Kraft bleibt, ist eine Umwidmung jenes Bereiches, auf dem das Hotel steht, nicht möglich. Dieses Hindernis könnte man jedoch problemlos aus dem Weg schaffen, nämlich durch die Streichung des genannten Artikels aus dem Landesraumordnungsgesetz.

Es bestehen keine Gründe, die gegen eine Abschaffung des Artikels 128-bis sprechen. Alle darin enthaltenen Bestimmungen wurden nämlich mittlerweile schon umgesetzt, wodurch der Artikel seine Berechtigung verloren hat.

Durch die Streichung des Artikels wäre es möglich, das Verfahren für die Umwidmung des Hotelareals im Sinne des Vorschlags der Gemeinde einzuleiten.

Zudem könnte man dadurch ein nutzlos gewordenes Relikt aus dem Landesraumordnungsgesetz entfernen. Da es sich bei der vorgeschlagenen Änderung lediglich um eine einfache Streichung handeln würde, sind wir der Meinung, dass es nicht nötig wäre, für diese kleine Korrektur die „große“ Raumordnungsreform abzuwarten.

Der vorliegende Gesetzentwurf besteht aus einem einzigen Artikel, mit dem der Artikel 128-bis abge-

Giunta provinciale nella citata delibera n. 968 del 25-8-2015, nel passo che ci interessa:

*“Il Comune di Merano ha espresso il proprio parere sulla modifica del piano di attuazione (Variante II) con delibera consiliare n. 41 del 28 luglio 2015. (...) Il Comune ritiene che il procedimento di modifica al piano di attuazione partecipa a una visione pianificatoria distorta e non condivisibile della zona, permanendo a tutt'oggi la classificazione della superficie interessata in termini di zona per attrezzature collettive sovracomunali, laddove tale classificazione non è giustificata stante il suo reale utilizzo. Si prende atto della posizione del Comune relativamente alla tipologia di zonizzazione urbanistica dell'Hotel Terme ma si fa presente che non è possibile avviare un procedimento di modifica del piano urbanistico in quanto ciò sarebbe in contrasto con l'articolo 128-bis della legge urbanistica provinciale 11 agosto 1997, n. 13.”*

L'osservazione della Giunta è corretta: finché resta in vigore l'articolo 128-bis il cambio di destinazione d'uso di una parte dell'area, quella su cui sorge l'Hotel, non è possibile. Ma la soluzione è a portata di mano: è sufficiente eliminare dalla Legge Urbanistica Provinciale l'articolo suddetto.

L'abrogazione dell'articolo 128-bis non ha alcuna controindicazione. Infatti, tutte le previsioni dell'articolo sono ormai state attuate e esso ha dunque perduto ogni utilità.

Cancellando l'articolo, sarebbe possibile avviare la procedura prevista per cambiare la destinazione d'uso dell'area dell'Hotel Terme nel senso proposto dal Comune.

Altro effetto benefico: si eliminerebbe dalla legge urbanistica provinciale un inutile relitto. Consistendo il cambiamento in una semplice eliminazione, riteniamo che non serva attendere la “grande” riforma urbanistica per questo piccolo intervento di ripulitura normativa.

Il presente disegno di legge provinciale si compone di un solo articolo che abroga l'articolo 128-bis e non



schaftt werden soll, und bedingt keine Ausgaben für  
das Land.

comporta alcuna spesa per la Provincia.

gez. Landtagsabgeordneter  
dott. Riccardo Dello Sbarba

f.to consigliere provinciale  
dott. Riccardo Dello Sbarba